

Gazzetta del Sud 21 Gennaio 2010

## **Matera, 8 donne alla guida del clan**

In due anni, otto donne hanno preso il posto dei loro mariti, conviventi o fratelli - in carcere per reati connessi allo spaccio di droga - e hanno rinvigorito un'organizzazione con base fra Matera e Altamura (Bari), rendendola in grado di spacciare cocaina, eroina e hascisc, raccogliendo gli ordini anche attraverso e-mail e prenotazioni prese direttamente dagli spacciatori.

È quanto è emerso dall'operazione «scacco alle regine» con la quale ieri mattina, all'alba, la Polizia ha schierato 210 agenti e ha eseguito 32 ordinanze di custodia cautelare (18 in carcere e 14 agli arresti domiciliare). La maggior parte degli arresti sono avvenuti a Matera e in Puglia: tre anche a Milano, Viterbo e Biella.

Tutto è cominciato all'inizio del 2008, quando una donna di nazionalità romena (ora in carcere), rimasta sola per l'arresto del marito, decise di prenderne il posto: il suo esempio fu seguito da altre donne, tutte legate sentimentalmente o da vincoli di parentela a uomini detenuti o indagati per reati relativi allo spaccio di droga. Nella banda, ogni donna prendeva semplicemente il posto del «suo» uomo: quindi, niente rivalità pericolose e inutili. Secondo l'accusa, le otto «regine» hanno gestito la banda con determinazione e idee «innovative», forse anche tenendo forme di contatti con gli uomini detenuti.

**Ugo Fattori**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***